

**TFS PRO**

**VII incontro gruppo di lavoro 15-17 Maggio 2018**

Protocollo a cura di Beate Weyland

**15 Maggio 2018**

**H 14.30.17.00 – Incontro con il gruppo di lavoro**

**1. Sopralluogo agli spazi che ospiteranno la scuola media**

Ci si ritrova con gli insegnanti presso la scuola Vittorino da Feltre e si svolge il sopralluogo agli spazi del secondo piano, che ospiteranno la scuola media durante l’anno 2018/19.

Le aule sono ampie e generose, i corridoi altrettanto. Si immagina di poter creare una biblioteca diffusa sui corridoi e di allocare il cluster in una ala del piano per continuare con la sperimentazione.

Durante l’incontro non si definiscono in modo preciso gli ambienti, si preferisce fare una semplice ricognizione per capire per sommi capi cosa c’è da fare.

Si conviene che sia necessario fare un passaggio più preciso nel definire le allocazioni e le strumentazioni necessarie. In caso anche a Settembre, prima dell’inizio si potrebbe fare un incontro tfs pro per organizzarsi in dettaglio.

**2. Restituzione con pwp e video della giornata di presentazione del progetto ai bambini e ai ragazzi e discussione**

Si presenta il pwp che restituisce una sintesi delle attività svolte per fare conoscere ai bambini il progetto Torno fa Scuola e in particolare il progetto architettonico.

Dal brainstorming visivo sollecitato attraverso il poster “un pensiero per la tua nuova scuola?” sono emersi risultati un po’ diversi tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

I bambini della *scuola primaria* sognano spazi all’aperto per fare lezione, per stare con gli amici, giocare, per fare uscite, correre e saltare. Vi sono messaggi con richiesta di “libertà”. Un gruppo di messaggi si concentra sulla mensa e sul bar (per mangiare e avere basti buoni), sulle macchinette, sulla biblioteca e sul desiderio di avere armadietti.

Molti messaggi fanno riferimento alle attività che si vorrebbero a scuola, attività che non hanno solo a che fare con la didattica e il programma: nuoto, tennis, pianoforte, calcio, arte, judo, musica, ballo, hip hop, corsi per stilisti, visitare città e luoghi fuori dalla scuola.

Alcuni post fanno riferimento agli insegnanti: insegnanti bravi, che ci capiscano, che ci coinvolgano, che ci facciano venire voglia di imparare.

Le qualità degli spazi richieste fanno riferimento al : colore, la luce, spazio, comfort (spazi comodi) e alla presenza di piante.

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado sono piuttosto unanimi nel richiedere fondamentalmente due cose: la possibilità di utilizzare computer e cellulari e un orario scolastico ridotto. Si concentrano poi sulle attività a scuola: : Essere felici, divertirsi

Fare pattinaggio artistico, fare più gite, fare lavoretti, fare ping pong, ospitare personaggi vip, ballare, bowling, biliardo, lingue straniere, tornei. Per quanto riguarda gli spazi e gli oggetti richiesti i ragazzi si concentrano sulle macchinette, sui divani, la presenza di un cortile e del giardino.

Per quanto riguarda il commento al progetto si fa riferimento al pwp per i dettagli. Nell’insieme risulta che ai bambini della scuola primaria piace molto l’idea degli armadietti, sono colpiti dalla disposizione delle aule, dalle trasparenze e dalla possibilità di fare lezione anche all’aperto. Li colpisce molto l’idea del bar e della mensa, con la possibilità di mangiare anche all’aperto. Anche il giardino con l’orto li interessa molto.

I ragazzi della scuola media sono molto colpiti dalla hall di ingresso, dalla presenza del bar e dalla possibilità di mangiare all’aperto. A differenza dei bambini di scuola primaria si concentrano molto sul cortile interno alla scuola e sulla palestra. La slide che più i attira è quella in cui si vede presenta la possibilità di organizzare proiezioni cinematografiche all’aperto nel cortile della scuola.

Sia i bambini della scuola primaria sia quelli della scuola secondaria fanno apprezzamenti molto positivi sulla biblioteca, che apprezzano in maniera particolare.

Nella discussione si conviene sul fatto di avere fatto un buon lavoro sulla biblioteca, sia alla scuola primaria che alla secondaria. Si discute sul fatto che bambini e ragazzi abbiano richiesto di svolgere diverse attività non proprio attinenti al programma e di come questo possa essere in qualche modo accolto, magari con le attività pomeridiane libere.

La seconda parte dell’incontro è dedicata a come salvaguardare le piante verdi della scuola Fermi. Per l’occasione è stata invitata anche Simona, per spiegare come nel progetto si intende intervenire.

I timori di alcuni insegnanti riguardano il fatto che molte piante dovranno essere abbattutte, in particolare il glicine e le rose e altri rampicanti che rendono la scuola così bella.

Raffaella descrive tutte le procedure messe in atto per garantire l’esecuzione corretta dei lavori e tutto l’impegno che questo comporta in termini di incontri, documenti da preparare, situazioni da gestire ecc.. Gli alberi più importanti saranno salvaguardati. Sono numerati e non possono essere abbattuti. Altre piante dovranno di certo essere rimosse per ragioni logistiche e non ci sono molte altre possibilità di lavorare per salvaguardarle, a meno che su questo non si prenda l’impegno qualche insegnante capace. È infatti possibile definire il tipo di impegno che comporta la rimozione sicura del glicine e delle rose piantate in terra e provare eventualmente, mentre si installa il cantiere, a metterle in vaso e portarle alla scuola primaria.

Su questo ci deve essere un impegno preso esplicitamente e formalmente dalla scuola e da persone demandate, in modo da non gravare sulle procedure di cantiere e organizzative che svolgerà l’impresa di costruzioni e Fondazione Agnelli.

Ci si accorda per una serie di interviste da svolgersi nella giornata del 16 e 17 Maggio con i ragazzi e con gli insegnanti in modalità molto libera e spontanea.

**16 Maggio 2018**

**H 14.30 Incontro con il gruppo di lavoro**

La giornata inizia con un lavoro individuale in cui si chiede a ciascuno del gruppo di lavoro di scrivere un pensiero, una frase o anche solo una parola su 6 poster con questo titolo:

1. cosa imparato da questo periodo di sperimentazione?

2. cambiare si può? Cosa ho iniziato a sperimentare?

3. cosa potremmo migliorare, su quali elementi si deve lavorare?

4. come si potrebbe estendere la consapevolezza e pratica del concetto pedagogico?

5. give and take: cosa potrei dare?

6: give and take: cosa vorrei imparare?

Successivamente ciascun membro del gruppo ha sorteggiato un numero e in sottogruppi si è elaborata una restituzione di quanto emerso dalle risposte individuali messe sul poster.

Infine ciascun gruppo ha presentato una sintesi del proprio lavoro e si sono aperte le discussioni in merito agli argomenti proposti.

La restituzione di questo lavoro verrà fornita a breve (è stata registrata e i poster sono stati fotografati) insieme ad una sua analisi.

La riunione si chiude con la promessa di un incontro a settembre per la restituzione di tutto il lavoro svolto questo anno 2017/18 e per calibrare la partenza del prossimo anno nel proseguire con la sperimentazione.